



**OGGETTO:** **VVAS-2020\_38. Comune di Amaseno (FR)** - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al "Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Amaseno".

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

### PREMESSO che

- con nota prot. 6841 del 23/11/2020, acquisita al protocollo regionale n.1022971 del 23/11/2020, il Comune di Amaseno (di seguito "Autorità Procedente") ha trasmesso all'Area Valutazione Ambientale Strategica (di seguito "Autorità Competente") la documentazione per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per il "Piano Cimiteriale del Comune di Amaseno";

**DATO ATTO che** con nota prot. n. 111585 del 04/02/2021, l'*Autorità Competente* ha comunicato l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) – di seguito riportati - da coinvolgere nel procedimento, rendendo accessibile tramite un apposito *link* il Rapporto preliminare e la documentazione inerente il Piano, in formato digitale:

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
  - *Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo*
  - *Area Pianificazione Paesaggistica e di Area Vasta*
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:
  - *Area Tutela del Territorio*
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti:
  - *Area Qualità dell'Ambiente*
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
- **Provincia di Frosinone** - Settore Pianificazione Territoriale
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo:**
  - *Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio*
  - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti*
- **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio**
- **ASL FROSINONE** - Dipartimento di Prevenzione
- **Segreteria ATO5** – Lazio Meridionale

**PRESO ATTO che** da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Provincia di Frosinone:** prot. n. 6765 del 01/03/2021, acquisita con prot. 187975 del 01/03/2021;
- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina:** note prot. n. 1392 del 04/03/2021, acquisita al prot. n. 201018 del 04/03/2021, e n.6261 del 05/07/2021, acquisita al prot. n. 661975 del 30/07/2021;

- **ARPA Lazio:** nota prot. 21502 del 06/04/2021 acquisita al prot. n. 297512 del 07/04/2021;
- **Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo** della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica: prot. n. 772500 del 05/08/2022;

**PRESO ATTO** altresì che

- Con nota prot. n. 156381 del 18/02/2021, l'**Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta** della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha comunicato di non essere competente per quanto concerne il parere paesaggistico per il Piano in esame.
- Con nota del 07/03/2021, acquisita con prot. 209406 del 08/03/2021, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale** ha comunicato di non essere competente perché il territorio comunale di Amaseno ricade nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino centrale.

**CONSIDERATO** che:

- l'Autorità Procedente, con nota del 08/03/2021, acquisita al prot. n.213546 del 09/03/2021, ha comunicato l'elenco dei pareri pervenuti;
- l'Autorità Competente, con nota prot. n.217814 del 10/03/2021, ha trasmesso la comunicazione di conclusione della consultazione SCA, chiedendo riscontro dei pareri pervenuti da parte dei Soggetti Competenti In materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e, contestualmente, ha richiesto eventuali ulteriori considerazioni, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006, utili alla conclusione dell'istruttoria;
- l'Autorità Competente con nota prot. 813971 del 25/08/2022 ha richiesto ulteriore riscontro degli eventuali pareri pervenuti nel tempo intercorso nonché ulteriori considerazioni utili all'istruttoria;

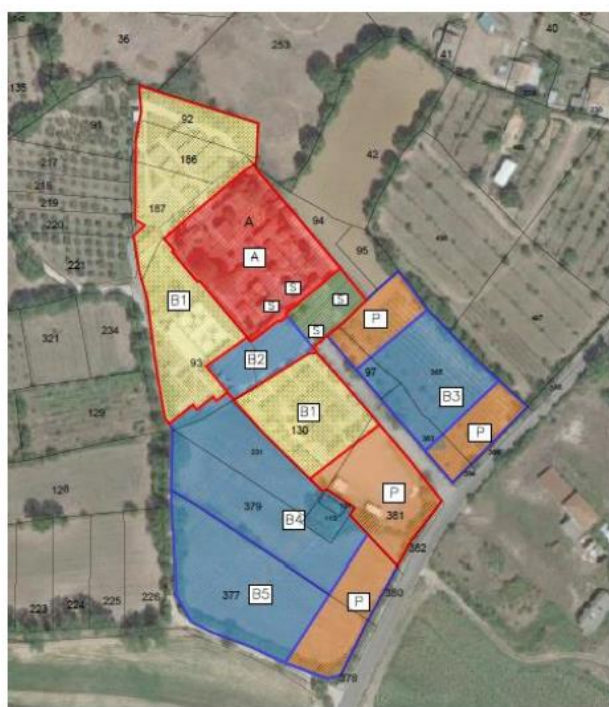
**VERIFICATO** che il Rapporto Preliminare trasmesso ha evidenziato quanto segue, specificando che sono stati estrapolati e riportati in corsivo dallo stesso gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

Il Piano oggetto di procedura riguarda il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Amaseno, prevedendo un ampliamento dell'area cimiteriale in variante al PRG vigente su zone agricole adiacenti all'attuale area cimiteriale, prevedendo una destinazione per attrezzature pubbliche.

*(...) Il Piano risponde alle esigenze di ampliamento delle aree a destinazione Servizi Cimiteriali del Comune di Amaseno, e alle esigenze di realizzare nell'area attrezzature pubbliche e private di interesse comune e generale.*

*(...) L'area di intervento si trova nel comune di Amaseno, in provincia di Frosinone, in località "Sant'Anna". L'area si sviluppa a nord del Centro Abitato, in una porzione di territorio caratterizzata da quote comprese tra circa 104 e 112 m s.l.m. È individuabile sulle CTR regionali in scala 1:5.000 "401121" nonché al foglio catastale Foglio 10, particelle 377, 378, 379, 380, 381, 382, 113, 131, 231, 130, 383, 384, 385, 386, 97, 93, 187, 186, 92 del Comune di Amaseno.*

Di seguito si riporta uno stralcio cartografico di inquadramento dell'area in esame, il cui comparto di intervento risulta estendersi su una superficie complessiva di circa 28.175 mq:



**LEGENDA**

<span style="color: red;">■</span>	AREA A - CIMITERO MONUMENTALE
<span style="color: yellow;">■</span>	AREA B1 - AMPLIAMENTI SATURI
<span style="color: lightblue;">■</span>	AREA B2 - AMPLIAMENTI DI PIANO - PRIMA FASE / LOCULI, OSSARI E CAPPELLE GENTILIZIE
<span style="color: mediumslateblue;">■</span>	AREA B3 - AMPLIAMENTI DI PIANO - SECONDA FASE / LOCULI, OSSARI, CAPPELLE GENTILIZIE E SEPOLTURE A TERRA
<span style="color: darkslateblue;">■</span>	AREA B4 - AMPLIAMENTI DI PIANO - FUTURI / LOCULI, OSSARI, CAPPELLE GENTILIZIE E SEPOLTURE A TERRA
<span style="color: orange;">■</span>	AREA B5 - AMPLIAMENTI DI PIANO - FUTURI / LOCULI, OSSARI, CAPPELLE GENTILIZIE E SEPOLTURE A TERRA
<span style="color: green;">■</span>	AREA GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI
<span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">S</span>	SERVIZI
<span style="color: red;">—</span>	PERIMETRO CIMITERO ESISTENTE
<span style="color: blue;">—</span>	PERIMETRO CIMITERO IN AMPLIAMENTO

**CONSIDERATO** che dall'esame del Rapporto Preliminare risulta che la proposta di variante, rispetto al sistema della pianificazione sovraordinata, è inquadrato come segue:

- **Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)**

Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) vigente è stato approvato con D.C.R. n.5/2021 e pubblicato sul BURL n.56 del 10/6/2021, successivamente alla redazione del Rapporto Preliminare. Da una verifica di ufficio si conferma che l'area interessata dal Piano risulta:

**TAV. A** - Sistemi ed Ambiti del Paesaggio - Paesaggio Agrario di Continuità di cui all'art. 27 delle N.T.A.

**TAV. B** - non risultano vincoli presenti

Non vi sono riferimenti in merito all'esistenza di vincoli di Uso Civico e/o Usi collettivi.

- **Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.)**

Il P.T.P.G. della provincia di Frosinone è stato approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n° 71 del 20.02.2007.

L'area interessata dal progetto, proposto in variante urbanistica *"risulta inclusa nel Centro Nucleare di Amaseno al margine di un'area ad alto valore naturalistico"*.

- **Piano Regolatore Generale (P.R.G.)**

Il Comune di Amaseno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n° 22 del 14/01/1987. Il PRG vigente prevede in questa zona *"in parte la destinazione a servizi cimiteriali, e in parte la destinazione agricola, ma comunque sottoposta al vincolo cimiteriale"*.

- **Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.)**

L'area di intervento appartiene al bacino idrografico Amaseno, e risulta avere *"vulnerabilità media"* e *"anche la vulnerabilità integrata per l'area di intervento risulta essere media"*.

*(...) Secondo la Tavola n. 5 (Tutela), l'area di intervento ricade nelle aree sottoposte a "Tutela quantitativa" (individuate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1317 del 5 dicembre 2003) come area critica. Secondo l'art. 19 delle NTA in tali aree "l'utilizzazione quantitativa delle risorse idriche è tale da compromettere la conservazione della risorsa e le future utilizzazioni sostenibili. [...] In tali aree, pertanto, devono essere ridotte le utilizzazioni delle risorse idriche entro limiti di sostenibilità, salvaguardando, nell'ordine, gli usi idropotabili, gli usi agricoli, gli altri usi."*

- **Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)**

*(...) All'interno dell'area di intervento non ricade alcuna porzione di territorio perimetrata nella Tavola 2.06 SUD - Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico del PAI.*

- **Piano Regionale della mobilità, dei Trasporti e della Logistica (PRMTL)**

*(...) l'area di intervento non è interessata dagli interventi previsti dal PRMTL.*

- **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti del Lazio (PGR)**

*(...) Il Comune di Amaseno è ricompreso nell'ATO Frosinone. Inoltre, in riferimento al numero di abitanti e alla densità insediativa e al fine di individuare la tipologia di raccolta ottimale, Amaseno è inserita nella zona omogenea B "Comuni mediamente popolosi, a media densità abitativa".*

- **Piano Energetico Regionale**

*(...) Vista la natura strategica e preliminare del Documento Strategico del PER, non se ne possono desumere indicazioni specifiche rispetto all'area di progetto, fatte salve le generiche previsioni di provvedimenti per l'uso efficiente dell'energia.*

- **Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)**

*Amaseno è inserita nei comuni della Zona C, ovvero fra i comuni a basso rischio di superamento dei limiti di legge.*

- **Piano di Zonizzazione Acustica ( P.Z.A.)**

Il Comune di Amaseno non possiede un Piano di Zonizzazione Acustica.

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che sono pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Frosinone e Latina:**

La Soprintendenza competente, nel proprio parere, a seguito dell'esame del Rapporto Preliminare "vista l'ubicazione del progetto e in considerazione dell'impatto su un'area di valore paesaggistico per la quale non può escludersi, data anche la vicinanza con il corso d'acqua e l'interesse storico-archeologico", rileva carenze nel Rapporto Preliminare come di seguito elencato, ritenendo necessario il rinvio a VAS:

- *esaustiva documentazione fotografica dello stato di fatto da più punti di ripresa comprensiva di idonea planimetria dei con visuali e con particolare riferimento alla parte storica dell'area*
- *Inquadramento dell'area sulle tavole A,B,C, D del PTPR approvato con DCR 5 del 21.04.2021 e pubblicato sul BURL n. 56 del 10.06.2021, S.O. n. 2;*
- *Relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005;*
- *Elaborati grafici con indicazione puntuale degli interventi ante post operam (piante, sezioni e prospetti);*
- *Carta del potenziale archeologico, redatta da professioni archeologi in possesso di adeguata formazione (specializzazione o dottorato di ricerca) che preveda l'analisi degli elementi archeologici*

*noti e la loro interpretazione in rapporto alle caratteristiche geomorfologiche, geografiche e storiche del territorio stesso”.*

• **ARPA LAZIO:**

l’Agenzia ha espresso il parere di competenza relativamente alle singole componenti ambientali, come di seguito riportato:

**ARIA**

*con riferimento alla matrice aria si evidenzia che la Regione Lazio con D.G.R. n° 539 del 04/08/2020 ha adottato l’Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria...*

*il Comune di Amaseno viene classificato in classe complessiva 1... evidenziando un peggioramento delle condizioni della qualità dell’aria rispetto al passato;*

*(...) il Comune è tenuto di conseguenza ad adottare il Piano del Traffico previsto dal Codice della Strada e ad attuare azioni di fluidificazione del traffico, promuovere la riduzione delle percorrenze urbane delle auto private, favorire la riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici e la fruibilità degli stessi da parte dei cittadini, promuovere il coordinamento tra realtà produttive per l’attuazione di servizi di trasporto collettivo, incentivare l’applicazione di tutte le possibili soluzioni atte a ridurre le emissioni dai camini (desolforatori, denitrificatori, abbattitori di polveri) etc..*

*(...) La nuova classificazione sopra esposta, diversa da quella presa in considerazione nel R.P. a pag. 12, evidenzia quindi una criticità ambientale della matrice aria ed a tale fine sarebbe necessario effettuare una valutazione quantitativa dell’impatto del piano sul sistema della mobilità, andrebbero studiati gli effetti cumulativi da infrastrutture viarie e l’impatto del piano andrebbe valutato insieme agli altri interventi urbanistici eventualmente previsti nell’area.*

*In conclusione “non è possibile esprimere un giudizio sull’impatto che il piano potrebbe avere sullo stato della qualità dell’aria nel dominio di interesse”.*

**RISORSE IDRICHE (IDROSFERA)**

*“(...) si evidenzia la necessità di effettuare l’analisi di coerenza esterna con l’aggiornamento del PTAR, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018”.*

*Il Comune di Amaseno risulta “ricadente nel Bacino del Fiume Amaseno, tratto afferente Amaseno 2, con stato ecologico 3 “sufficiente” e stato chimico 0 “Buono”. I dati sul monitoraggio dei corpi idrici superficiali effettuato dalla scrivente Agenzia e riferito al triennio 2015-2017 confermano per lo stesso bacino lo stato ecologico “sufficiente” e lo stato chimico “buono”.*

*(...) Si concorda con rimandare all’ente gestore Acea ATO per quanto di competenza “la possibilità di soddisfare i fabbisogni previsti con la rete acquedottistica-idropotabile”, andrà altresì verificato con l’Ente Gestore se l’eventuale incremento dei reflui prodotti dall’attuazione del Piano risulta sostenibile con il sistema fognario e depurativo attuale. Per le finalità di risparmio idrico si evidenziano gli adempimenti in materia previsti dalla normativa vigente (art.146 del D.lgs.152 2006 s.m.i. e NTA del PTAR)”.*

**SUOLO**

*“(...) il comune di Amaseno (dato 2019) ha una percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrata molto bassa, pari a 3,6%.*

*(...) visto che il Piano interessa una esigua porzione del territorio comunale, si ritiene che l’impatto legato all’attuazione del Piano sul consumo di suolo sia non significativo.*

*Si ritiene opportuno invece porre particolare attenzione alla presenza dell’area a elevato pericolo di frana segnalata “nelle vicinanze di una scarpata al margine orientale dell’area” di cui all’Allegato 1 al R.P.”.*

**RIFIUTI**

*“(...) la significatività dell’impatto della produzione dei rifiuti derivante dall’attuazione del Piano deve tener conto degli obiettivi stabiliti dall’Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio, pubblicato*

nel B.U.R.L. n. 63 del 06/08/2019, e deve essere valutata in relazione all'attuale capacità di gestione del ciclo dei rifiuti in conformità con la normativa di settore.

(...) Vista la percentuale della raccolta differenziata del Comune nel 2019, ancora non in linea con gli obiettivi normativi, gli interventi previsti dal piano e le azioni mitigative riportate nel R.P. (raccolta differenziata comunale), si ritiene che l'incremento della produzione dei rifiuti legato all'attuazione del piano non costituisca impatto significativo”.

#### **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO**

“(…) il R.P. non contiene informazioni relative al “Rischio elettromagnetismo”. A tal riguardo si evidenzia che per gli eventuali parchi antenne presenti nel territorio sarebbe necessario esplicitare l'eventuale relazione con i criteri di classificazione del territorio. Inoltre, nelle fasi di attuazione del Piano sarà necessario tenere conto della presenza di elettrodotti e dei relativi vincoli determinati sull'uso del territorio dalla presenza degli stessi”.

#### **RADON**

In riferimento a quanto disposto dal Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101, di recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom per il RADON “si ritiene opportuno adottare idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire nelle strutture previste nel Piano il rispetto del livello di riferimento”.

#### **RUMORE**

(...) Non avendo informazioni specifiche e visto quanto riportato nel R.P. non è possibile fornire un parere sulla significatività dell'impatto relativo al piano per la matrice in esame.

- **Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo**

(...) L'area oggetto del Piano cimiteriale, sulla base di quanto dichiarato dal Comune nel Rapporto Preliminare, e rilevato dalla tavola B. n.36\_401 (Beni Paesaggistici) del PTPR, non risulta interessata da Beni paesaggistici di cui alla Parte terza del D. Lgs 42/2004.

(...) Per quanto attiene l'aspetto urbanistico, il Piano Cimiteriale proposto risulta in variante al PRG vigente interessando l'adiacente zona agricola al complesso cimiteriale esistente, tale area risulta interna alla fascia di rispetto di m 200 prevista dall'art.338 del RD n.1265 del 27/7/1934 “Testo Unico delle Leggi Sanitarie... Tale norma prevede anche la possibilità di ampliamento dei cimiteri esistenti nella fascia di rispetto dei 200 metri ”

- **Provincia di Frosinone:**

La Provincia rileva che “nella Tav. TP1 del PTPG, l'area interessata dal Piano cimiteriale in oggetto ricade all'interno delle “Aree agricole con valore naturalistico o con potenzialità di recupero naturalistico-ambientale in aree prevalentemente collinari”, nelle quali sono consentite opere di pubblico interesse...” e che “le opere previste dal Piano cimiteriale di che trattasi, siano compatibili con le previsioni del PTPG”.

**RILEVATO** che nel Rapporto Preliminare, al cap. 4, viene riportato che “Il Piano Esecutivo per la pianificazione di un complesso residenziale è sicuramente pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali. Questo documento illustra in che modo il Piano ha inteso prendere in considerazione i possibili effetti delle attività residenziali e di interesse collettivo sull'ambiente, oltre alle modalità di rispetto delle relative normative e di mitigazione degli impatti”;

**RILEVATO** altresì che nella tabella Allegato 2 del Rapporto Preliminare viene riportata una stima dell'incremento del carico insediativo compreso tra 500 e 1000 abitanti;

**RITENUTO** che i passaggi del Rapporto Preliminari sopra richiamati, riferiti ad insediamenti residenziali non siano congruenti con il Piano in esame e verosimilmente riconducibili a refusi di cui non si terrà conto nella presente valutazione;

**RILEVATO** che nel Rapporto Preliminare vengono riportati passaggi contrastanti in merito alla coerenza con il Piano di Assetto Idrogeologico, come di seguito:

- ✓ Al paragrafo 1.2.3 si riporta che *“l’area d’indagine si presenta geomorfologicamente stabile; pertanto, non rientra nelle aree a Rischio frana e Rischio idraulico, in base alla cartografia di sintesi disponibile nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico P.A.I.”*;
- ✓ Al Cap. 3 risulta che *“All’interno dell’area di intervento ricade una piccola area cordoniforme sottoposta a tutela per pericolo di frana”*;
- ✓ Nella Tabella Allegato 1 viene riportata la *“Presenza di un’area a elevato pericolo di frana nelle vicinanze di una scarpata al margine orientale dell’area”* e che *“Il PAI istituisce sull’area un vincolo, assegnandovi una classe di pericolo C e B, e disciplinando inoltre gli interventi non consentiti e consentiti”* specificando che *“L’intervento potrebbe incidere negativamente sul rischio frana dell’area in questione”*;

**VERIFICATO** che:

- Dagli unici stralci cartografici relativi alla proposta di piano riportati nel Rapporto Preliminare e visualizzati nelle premesse, risulta che la variante in oggetto interessa una superficie complessiva stimata, mediante ricognizione di ufficio su applicativo GIS, di circa 11.000 mq a Sud Ovest rispetto all’area cimiteriale esistente, e che comunque l’area complessiva del cimitero in fase di esercizio sarà di circa 28.175 mq;
- in base alle banche dati “Open Data” a disposizione dell’Autorità Competente, una piccola porzione dell’area in esame risulta sottoposta a Vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923), mentre per quanto riguarda la coerenza esterna con il Piano di Assetto Idrogeologico, in base alla documentazione GIS fornita sul portale dell’Autorità Distrettuale dell’Appennino Centrale, non risulta essere presente alcuna area a rischio frana nelle vicinanze della zona in esame;

**CONSIDERATO** che:

- l’istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n.445 del 28/12/2000, presentata contestualmente all’istanza di avvio della procedura;
- I pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale formano parte integrante del presente provvedimento;
- l’Autorità Procedente, a seguito dell’acquisizione dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, non ha fornito ulteriori considerazioni e chiarimenti utili alla conclusione dell’istruttoria, come richiesto dall’Autorità Competente, con particolare riferimento all’ultima nota prot. 813971 del 25/08/2022;
- il Piano prevede l’ampliamento dell’area cimiteriale su aree ricadenti in Zona Agricola in base al PRG vigente, e nell’area in esame non risultano presenti beni paesaggistici;
- l’ampliamento in esame si rende necessario per il soddisfacimento di un interesse pubblico e per garantire la dotazione di adeguate attrezzature cimiteriali;
- la Soprintendenza richiede documentazione integrativa più propriamente riconducibile alla fase progettuale al fine di verificare rilevanze storico-archeologiche nell’area oggetto di pianificazione;
- nel Rapporto Preliminare viene previsto un incremento del traffico veicolare nell’area in esame, sia in fase di cantiere che di esercizio, per il quale non vengono fornite stime quantitative;
- Per l’approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui, ARPA Lazio rimanda all’ente gestore la verifica dei fabbisogni idrici ed il sufficiente dimensionamento del sistema fognario e depurativo attuale;

- Per lo smaltimento delle acque reflue nel Rapporto Preliminare viene precisato che è previsto l'allaccio alla rete fognaria comunale *“previa dichiarazione del gestore del servizio idrico integrato (ACEA ATO5), circa la possibilità di soddisfare i fabbisogni previsti con la rete acquedottistica idropotabile”*;
- Per quanto concerne gli aspetti vegetazionali *“La previsione di aree a verde pubblico e privato lungo i confini est e ovest del comparto potrà mitigare l'impatto dell'espianto di alcuni elementi vegetali agricoli”* come riportato nel Rapporto Preliminare;
- il Piano prevede *“l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nella viabilità di servizio e negli spazi aperti pedonali e negli altri spazi non soggetti a al passaggio di autoveicoli, nonché un'ampia estensione delle aree a verde”* come riportato nel Rapporto Preliminare;

**VALUTATO che, in relazione ai criteri elencati nell'allegato I Parte II del D Lgs 152/2006:**

- l'area interessata dalla proposta di variante non risulta compresa entro il perimetro di aree naturali protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e/o di siti della Rete Natura 2000: Zone di Protezione Speciale (ZPS) o Siti di Importanza Comunitaria (SIC/ZSC) di cui alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, recepite con Legge n.157/1992, e D.P.R. n.357/1997;
- dal punto di vista paesaggistico, il piano non appare in contrasto con gli obiettivi di tutela delle norme di riferimento, benché non venga riferito se i terreni in esame siano gravati da usi civici;
- la zona in esame è già in parte destinata a servizi cimiteriali ed in parte a zona agricola sottoposta al vincolo cimiteriale, secondo il PRG vigente, come riportato nel Rapporto Preliminare; l'area in variante risulta interna alla fascia di rispetto di m 200 prevista dall'art.338 del RD n.1265 del 27/7/1934 che prevede anche la possibilità di ampliamento dei cimiteri esistenti in tale fascia;
- per quanto concerne la qualità dell'aria, tenuto conto della destinazione ad uso cimiteriale in fase di esercizio e della limitata estensione delle aree di parcheggio previste, l'attuazione del piano in esame possa determinare incrementi occasionali delle presenze antropiche e dei flussi di traffico veicolare in fase di esercizio;
- Il potenziamento del trasporto pubblico dal centro urbano all'area in esame possa contribuire a ridurre le emissioni in atmosfera derivanti dal traffico veicolare;
- l'impiego di pavimentazioni semipermeabili e la permanenza di aree a verde possa favorire la riduzione permanente del consumo di suolo;
- Per quanto riguarda gli approvvigionamenti idrici così come per il dimensionamento del depuratore, in assenza di specifici riferimenti sugli incrementi di idroesigenze e scarichi, una verifica preliminare all'attuazione degli interventi da parte del soggetto gestore possa escludere incidenze significative sulla risorsa idrica;
- In merito alla componente *“Rumore”*, tenuto conto che la variante determina un ampliamento del cimitero esistente, presumibilmente la stessa non determinerà incrementi significativi in termini di inquinamento acustico in fase di esercizio rispetto alla situazione preesistente, e che l'adozione di idonee misure richiamate nel Rapporto Preliminare, quali il mantenimento di fasce arborate, possa limitare il disturbo anche in fase di cantiere;
- I Soggetti Competenti in materia Ambientale coinvolti e il Rapporto Preliminare non hanno rilevato impatti significativi derivanti dall'attuazione della variante sulle componenti ambientali interessate, che non possano essere mitigati con l'adozione di opportune misure;

**RITENUTO** tuttavia di dovere raccomandare alla Autorità procedente, ai sensi del art.12 c.3 bis, del D Lgs n.152 del 2006, quanto segue:



- ai fini della verifica della compatibilità delle previsioni della variante con le condizioni geomorfologiche e vegetazionali del territorio, dovrà essere acquisito il parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;
- Preliminarmente all'approvazione del Piano dovrà essere verificata la necessità del parere della ASL territoriale di competenza;
- Preventivamente all'attuazione, venga acquisito il parere dell'Ente Gestore del S.I.I. competente per territorio sulla disponibilità idrica e la capacità depurativa nelle zone interessate dal Piano in esame;
- Con riferimento alla matrice acqua, dovranno essere garantite tutte le misure di tutela in coerenza con le NTA del Piano di Tutela delle acque approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 18 del 23 novembre 2018;
- in relazione alla potenzialità archeologica evidenziata dalla Soprintendenza, la salvaguardia di eventuali beni archeologici potrà essere garantita nelle successive fasi progettuali dalle ulteriori verifiche e valutazioni previste dalle norme;
- Ai fini della salvaguardia delle risorse idriche e del loro uso razionale si richiamano inoltre l'art. 4, co. 2 lett. a, b, c e l'art. 5 della L.R. 6/2008; in particolare in relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, il Piano dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 4 co. 2 lett. d) della L.R. 6/2008. La raccolta delle acque meteoriche dovrà essere separata da quella di raccolta delle acque nere anche al fine di consentirne il relativo riutilizzo per usi consentiti (art. 146 comma 1 lett. g del D. Lgs. 152/2006 e art. 25 co. 3 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque Regionali);
- In fase attuativa venga rivolta particolare attenzione a soluzioni tipologiche e tecnologiche volte all'uso razionale dell'energia e all'uso di fonti energetiche rinnovabili; in relazione al contenimento dell'inquinamento atmosferico vengano adottate le migliori tecnologie di efficienza e risparmio energetico come previsto dalle NTA del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria e l'utilizzo di energie rinnovabili anche per l'illuminazione delle strade e per la segnaletica luminosa (cfr. DD. MM. 26/6/2015; D. Lgs. 192/2005; D. Lgs. 102/2014; L.R. n. 6/2008; ecc.);
- Vengano previste opportune misure mirate a potenziare il collegamento dell'area cimiteriale attraverso il trasporto pubblico e ridurre il traffico veicolare privato, favorendo la mobilità sostenibile;
- Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici da eventuali elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003;
- in relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art.4 co.2 lett. d) della L.R. n.6/2008 ed adottare idonee soluzioni che limitino i processi di degradazione del suolo; in particolare si raccomanda di assicurare la massima percentuale di permeabilità del suolo, evitando l'impermeabilizzazione attraverso l'uso di materiali e tipologie costruttive che consentano un elevato drenaggio per le aree di parcheggio;
- la produzione dei rifiuti urbani venga gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente, tenendo conto degli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.4 del 5/8/2020 e pubblicato sul Suppl. n.1 al BURL 22/9/2020, n.116;
- vengano rispettati i limiti acustici differenziali nei casi di applicazione previsti dalla normativa vigente e quanto previsto dal DPCM 5 dicembre 1997 "Requisiti acustici passivi degli edifici", ponendo particolare attenzione durante la fase di costruzione alle misure di mitigazione in fase di cantiere;
- Dovranno essere mantenuti i filari arborei presenti nell'area in esame, al fine di garantire dei corridoi di connessione ecologica e limitare il disturbo acustico sia in fase di cantiere che di esercizio;

- vengano attuate idonee prescrizioni costruttive finalizzate a garantire negli edifici previsti il rispetto del livello di riferimento individuato dall'Unione Europea per il gas radon, in riferimento alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 101/2020;
- Nella fase di cantiere vengano rispettate le disposizioni del Piano di risanamento della qualità dell'aria inerente la riduzione delle emissioni polverose diffuse, prevedendo opportune misure di mitigazione;
- Siano adottate tutte le misure di mitigazione in fase esecutiva e di esercizio contenute nel Rapporto Preliminare, relative ai possibili impatti, seppure limitati, sulle componenti ambientali.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

**si ritiene che il Piano in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, con le raccomandazioni ai sensi dell'art. 12 c.3 bis, del D Lgs n.152 del 2006, indicate in premessa.**

#### **L'Istruttore**

*Arch. Barbara Conti*  
f.to digitalmente

#### **il Responsabile del procedimento**

*Dott. Simone Proietti*  
f.to digitalmente

#### **il Dirigente**

*Ing. Ilaria Scarso*  
f.to digitalmente